INTRODUZIONE
PROCEDURE DI EMERGENZA

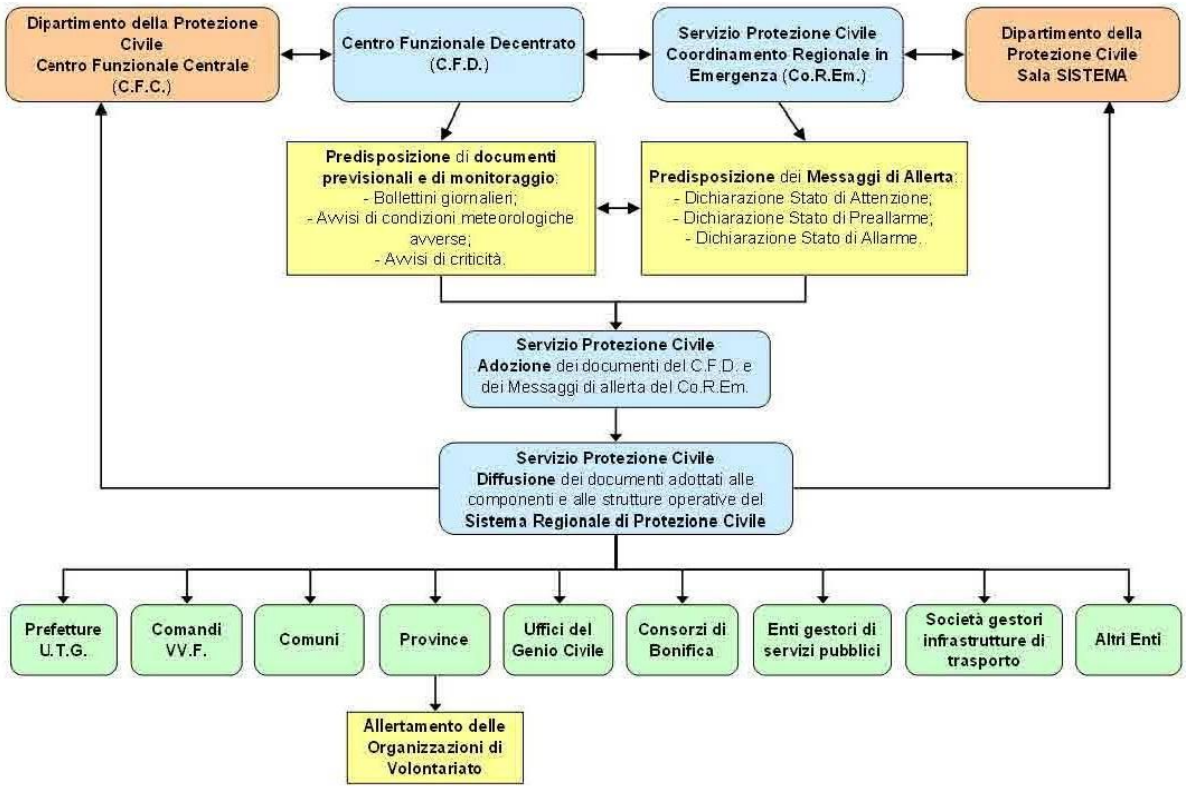
Procedura di emergenza *p0301011*

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

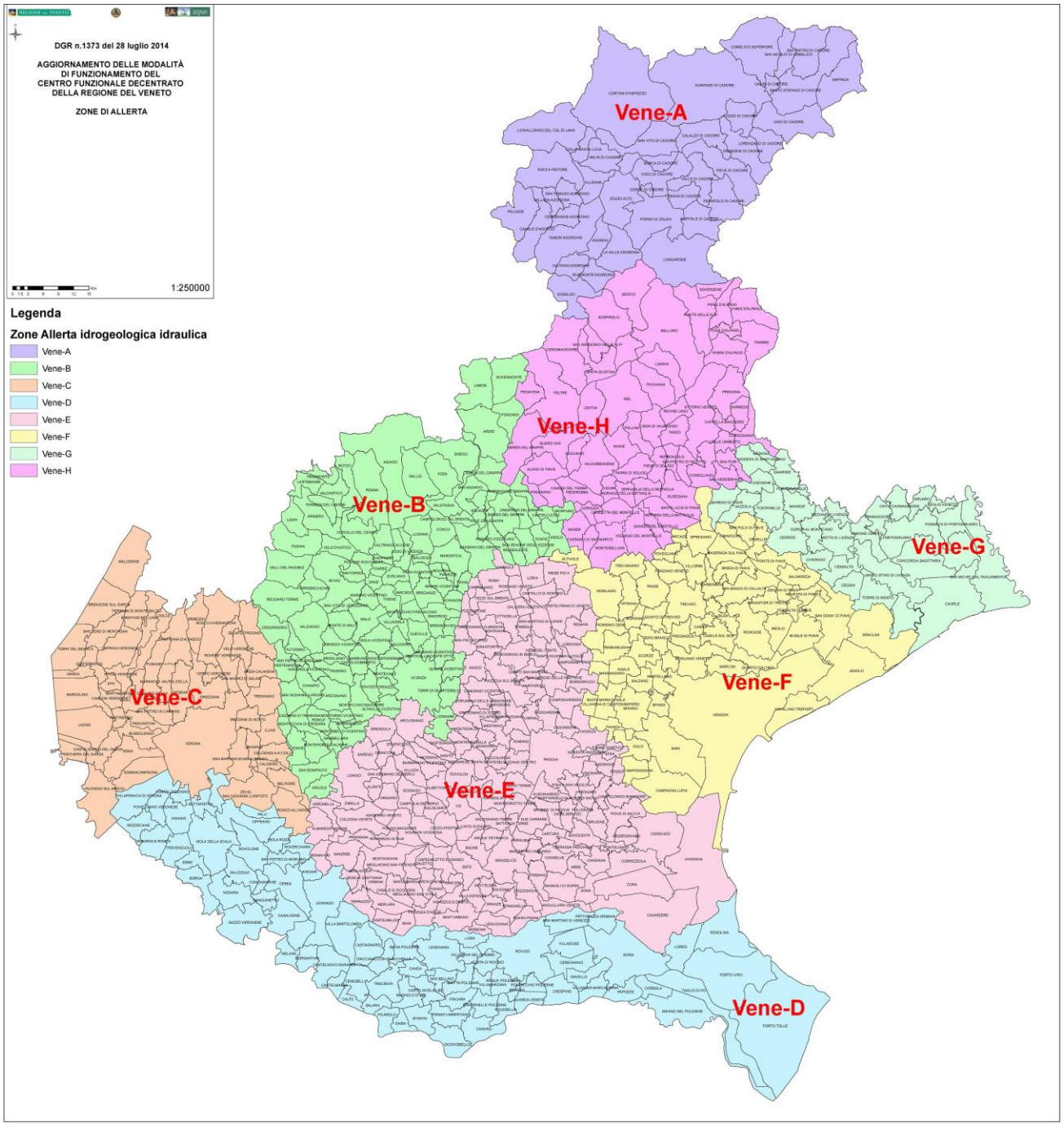
Il presente documento rappresenta una descrizione con profilo più operativo del sistema di allertamento adottato dalla Regione del Veneto, trattato in modo più descrittivo nella parte generale del presente Piano. Il Sistema Nazionale dei Centri Funzionali si propone di realizzare una rete di centri operativi per il sistema di allertamento nazionale distribuito ai fini di Protezione Civile che, attraverso attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti effetti sul territorio, sia di supporto alle decisioni delle autorità preposte:

- all'allertamento delle diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- alle diverse fasi di gestione dell'emergenza, in attuazione dei "Piani di emergenza di Protezione Civile" provinciali e comunali.

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE



Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (C.F.D.), attivo dal 02/04/2009, è inserito nella rete dei Centri Funzionali che è composta dal Dipartimento della Protezione Civile, dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché dalle strutture chiamate a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete. Esso è preposto alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale distribuito per il rischio. Il territorio regionale è stato suddiviso in aree di allertamento per rischio idraulico.
Di seguito si riporta un'immagine che riporta la suddivisione del territorio regionale nelle diverse zone di allertamento;



Data aggiornamento 21/04/2021

La gestione delle allerte da parte del C.F.D. avviene attraverso le seguenti fasi

- **FASE PREVISIONALE** in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo. Il prodotto di tale fase è l'emissione di un avviso meteo e avviso di criticità idrogeologica e idraulica;
- **FASE DI MONITORAGGIO** in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e dei conseguenti effetti al suolo grazie alla rete nivo-idro-meteorologica, il cui risultato sarà l'emissione di bollettini di nowcasting e aggiornamenti dell'avviso di criticità.

Il Centro Funzionale Decentrato gestisce le seguenti criticità:

- criticità idraulica e geologica;
- criticità valanghe;
- rischio temporali intensi;
- rischio neve;
- rischio vento forte;
- terremoti.

CRITICITÀ IDRAULICA E GEOLOGICA

La criticità di un evento può essere classificata in 4 diversi livelli: assente, ordinaria, moderata ed elevata a cui corrispondono diversi effetti al suolo e, in modo non univoco, diversi stati di allerta. Con DGR n.1939 del 25/09/2012 sono stati definiti i livelli di criticità. Nel prospetto che segue viene riportata una sintesi delle definizioni attribuite.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE SCENARIO	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE
Assente	Situazione di normalità	Cessazione della procedura di allerta
Ordinaria	Possibilità di fenomeni di natura idraulica e geologica che pur rientrano nella normalità generano situazioni di potenziale pericolo.	**Stato di Attenzione** Richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente controllo dell'evoluzione dei fenomeni.
Moderata	Possibilità di diffuse situazioni di pericolo.	**Stato di Pre-allarme** Richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.
Elevata	Elevata propensione del territorio a subire dissesti e alta possibilità di diffuse situazioni di pericolo.	**Stato di Allarme** Richiede l'attivazione di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani di emergenza o secondo direttive di Protezione Civile.

<table>
<tr><th></th><th>RETE IDRAULICA PRINCIPALE (competenza prevalente Genio Civile o Stato)</th><th>RETE IDRAULICA SECONDARIA (competenza prevalente Consorzi di Bonifica-Serv. Forestali)</th></tr>
<tr><td>Ordinaria Criticità</td><td colspan="2">Fenomeni di natura idraulica, che pur rientrando nella normalità, possono creare situazioni di disagio per la popolazione. Possono essere interessate limitate porzioni di territorio con interruzione della viabilità anche in conseguenza dello scorrimento superficiale delle acque piovane lungo le sedi stradali. Nelle Zone Vene-D, Vene-E, Vene-F e Vene-G possibile difficoltà di smaltimento della rete fognaria; possibili effetti più significativi quali allagamenti improvvisi. Conseguente occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Moderata Criticità</td><td>Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione - Livello di Piena Ordinaria.</td><td>Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree golenali ed eventualmente degli argini e moderati fenomeni di erosione – Livello di Piena Ordinaria. Nelle Zone Vene-D, Vene-E, Vene-F e Vene-G probabile difficoltà di smaltimento delle acque nella rete fognaria.</td></tr>
<tr><td colspan="2">L'evoluzione di tali fenomeni può rispettivamente determinare:</td></tr>
<tr><td>Modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento,
regimazione e attraversamento.</td><td>Modesti danni alle attività agricole ed agli insediamenti in area golenale, ai cantieri di lavoro ed altre attività presenti lungo le sponde, alle opere di difesa, regimazione e attraversamento.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Conseguente pericolosità per l'incolumità delle persone.</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Elevata Criticità</td><td>Estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento - Livello di Piena Straordinaria</td><td>Estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di tutta l'area golenale e di aree distali al corso d'acqua con inondazione dovuta a puntuali fenomeni di sifonamento, rottura o tracimazione degli argini; intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento - Livello di Piena Straordinaria</td></tr>
<tr><td colspan="2">L'evoluzione di tali fenomeni può rispettivamente determinare:</td></tr>
<tr><td>Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento e di attraversamento.</td><td>Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di arginatura, difesa e regimazione e di opere di attraversamento; numerose interruzioni delle vie di comunicazione nelle aree attraversate dai corsi d'acqua.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Conseguente pericolosità per l'incolumità delle persone.</td></tr>
</table>

I piani comunali di protezione civile devono tenere conto dei diversi livelli di criticità e prevedere, ciascuno per le proprie caratteristiche, azioni da intraprendere o da predisporre a seguito della messaggistica e del livello di criticità previsto. Nell'emissione delle prescrizioni di protezione civile (di cui all'immagine sottostante), il C.F.D. Indica il livello di

allerta, le indicazioni generali sulle azioni da compiere in funzione del livello di allerta emesso ed i riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 04/03/16 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso Meteo e preso atto dell'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano i seguenti livelli di allerta per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

LIVELLI DI ALLERTA
validi DA: 05/03/2016 ore: 08:00 A: 06/03/2016 ore 14:00

Criticità		Zona di allertamento							
		Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale		---	Attenzione*	Attenzione*	---	---	---	---	Attenzione*
IDRO-GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	Attenzione*	Pre-Allarme*	Pre-Allarme*	Attenzione*	---	---	---	Attenzione*
	GEOLOGICA	Attenzione*	Pre-Allarme*	Pre-Allarme*	Attenzione*		---		

NOTE: (*) da riconfigurare, a livello locale, in STATO DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N. B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di **prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.**

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e idrogeologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Roberto Tonellato

CFD/VS

Struttura responsabile elaborazione: Dipartimento Ambiente - Sezione Protezione Civile
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivile@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

RISCHIO TEMPORALI INTENSI

Il rischio temporali considera le conseguenze indotte da un insieme di fenomeni intensi, su aree in genere ristrette: forti rovesci di pioggia, fulmini, raffiche di vento, spesso grandine, a volte trombe d'aria.

Il rischio temporali intensi ha conseguenze su:

- criticità idraulica su rete secondaria;
- criticità geologica.

RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con accumuli di neve al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.

Il C.F.D. provvede all'emissione delle sotto riportate prescrizioni di protezione civile.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 09/01/2017 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto, emesse dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 che prevede, per le giornate di martedì 10 e mercoledì 11 gennaio, precipitazioni nevose anche in pianura con clima rigido e gelate, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Nevicate si dichiara lo
STATO DI ATTENZIONE

Dalle ore 00:00 di martedì 10 alle ore 08:00 di mercoledì 11 gennaio per tutto il territorio regionale; si segnala che il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi. Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

RISCHIO VENTO

Il sistema di allertamento regionale tratta anche le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso. Il pericolo diretto di tali fenomeni è riconducibile all'azione esercitata sulle coperture degli edifici e alla stabilità di impalcature, cartelloni, alberi, strutture provvisorie, oltre che alla difficoltà indotta sulla viabilità, soprattutto per i mezzi telonati e pesanti.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 20/07/2012 ore: 13:30

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con segnalazioni particolari emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto in data odierna alle ore 13.00, che prevede **bora sostenuta, a tratti forte, sulla costa fino a lunedì**, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

SI DICHIARA LO
STATO DI ATTENZIONE per VENTO FORTE
Per le zone di allertamento: Vene-D, Vene-E, Vene-F e Vene-G

da **venerdì 20/07/2012 fino a lunedì 23/07/2012**.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. Le previsioni meteorologiche, in particolare su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Roberto Tonellato

CFD/MZ

Struttura responsabile elaborazione: Gabinetto del Presidente della Regione - Unita' di Progetto Protezione Civile
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712

Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

RISCHIO SISMICO

Da settembre 2010 il Centro Funzionale gestisce anche il rischio sismico, seguendo procedure differenti per quanto riguarda la messaggistica e che danno indicazioni agli enti territoriali sui possibili danni subiti in seguito a scosse sismiche. La Regione del Veneto si avvale di una convenzione stipulata con OGS – Centro di Ricerche Sismologiche di Trieste che permette di avere immediata notizia di ogni terremoto che si verifica sul territorio regionale e nelle sue immediate vicinanze.

Ad ogni terremoto di magnitudo superiore ai 2.5 OGS produce una carta di scuotimento in cui si individuano i Comuni del territorio che potrebbero aver subito danni.

La suddivisione descrive tre classi di possibile:

- percezione;
- danni lievi;
- danni rilevanti.

La carta di scuotimento raggiunge in automatico la sala operativa del CFD e qualora ci fosse la possibilità di danni lievi, il documento viene inviato agli enti territoriali interessati dal terremoto. Alla carta di scuotimento viene allegata una breve relazione (sempre elaborata da OGS) in cui si descrive la scossa sismica registrata e si danno notizie sulla sismicità storica della zona. Vengono inoltre prodotte prescrizioni di protezione civile in cui si indica, ad esempio, di controllare lo stato dei propri edifici “strategici”.

Viene data diffusione di una specifica messaggistica a:

- Fax a tutti i destinatari interessati (ca. 1000);
- E-mail a tutti i destinatari interessati (ca. 1100);
- Pubblicato nel sito internet del CFD (www.regione.veneto.it/AvvisiCFD);
- SMS informativo (ca. 3000 destinatari).

REGIONE DEL VENETO giunta regionale — arpav Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Evento n.: 94600
Segnalazione n.: 1
Data: 28/05/2016
Ora: 05:31:40 locale
Area: 9 km NNW di Finale Emilia (Modena)
Lat: 44.9088
Lon: 11.2569
Magnitudo: 3.5
Profondita': 14.2756 km
Stazioni utilizzate: 15

distanza dal Veneto:
12 km SW di Calto (Rovigo)

Comune	Provincia	Distanza epicentrale (km)	Effetto stimato
Calto	Rovigo	12	percezione
Castelmassa	Rovigo	13	percezione
Castelnovo Bariano	Rovigo	13	percezione
Ceneselli	Rovigo	15	percezione
Ficarolo	Rovigo	15	percezione
Salara	Rovigo	16	percezione
Bergantino	Rovigo	17	percezione
Melara	Rovigo	18	percezione
Gaiba	Rovigo	18	percezione
Trecenta	Rovigo	21	percezione

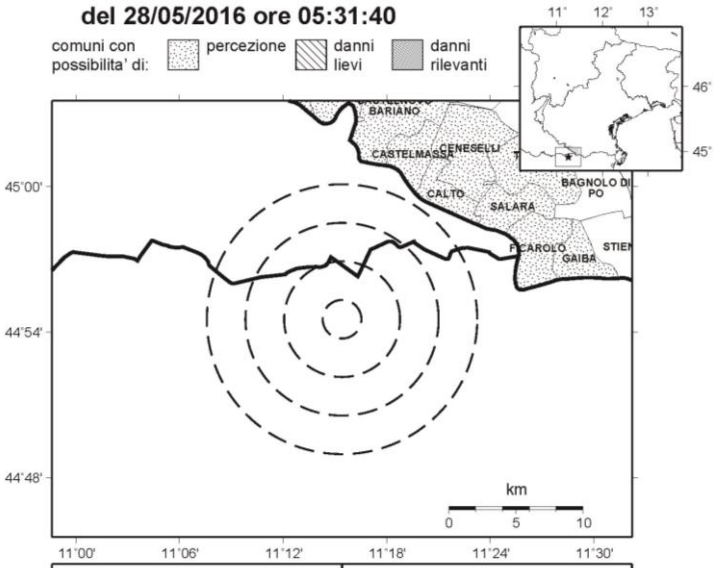
REGIONE DEL VENETO giunta regionale — arpav Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

SEGNALAZIONE DI TERREMOTO

Fax n.94600_1
Prima Segnalazione

Evento n. 94600
del 28/05/2016 ore 05:31:40



Data: 28/05/2016 **Ora: 05:31:40 locale** **Area: 9km NNW di Finale Emilia (Modena)**	**Epicentro: 44.909°lat (44°54'31")** **11.257°lon(11°15'24")** **Magnitudo: 3.5 (ML Richter)** **Profondita':14.3 km**

AVVERTENZA: localizzazione preliminare AUTOMATICA
dati soggetti a revisione da parte dei sismologi del CRS

Struttura responsabile elaborazione avviso:
Ist.Naz.Oceanografia e Geofisica Sperimentale–OGS, Dip.Centro Ricerche Sismologiche–CRS
Tel. 0432522433/22 **Fax** 0432522474 **Reperibile** 3358447150, 3358447160 o 3297506060
Segnalazione pubblicata sul sito **http://www.crs.inogs.it**

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO
Sala Operativa **Tel.** 0412794012 **Fax** 041 2794016/19 – centro.funzionale@regione.veneto.it
Segnalazione pubblicata sul sito **http://www.regione.veneto/avvisiCFD**